

Chiesa viva

ANNO LIV 596
OTTOBRE 2025

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



IL SANTO ROSARIO

del Sac. Dr. Luigi Villa

Tante persone hanno sentito parlare di una celebre enciclica di Leone XIII, la **“Rerum novarum”** che voleva ricordare ai cristiani i gravi problemi che poneva il capitalismo e la gravissima situazione del mondo del lavoro.

Il Sommo Pontefice, con una vita durata quasi una trentina d'anni, ha potuto ben osservare le inquietudini del mondo moderno e si è ben premunito dell'azione sociale, nonostante le molteplici preoccupazioni che esigevano la sua costante presenza.

Davanti al mondo intero, Egli si è occupato di scrivere anche delle encicliche sul Santo

Rosario, dal principio del suo Pontificato fino alla fine di esso.

Dal 1883 al 1903, il Sommo Pontefice ha dimostrato che **la recita del Santo Rosario non era una semplice devozione, ma un'autentica preghiera** che ci univa strettamente a Gesù e Maria, ricordandoci che Dio si è fatto uomo, che anche Lui è vissuto in una famiglia, che è morto su una croce per amore nostro, che è risuscitato, che ha aperto il Cielo, dove ci ha preparato un posto.

Inoltre, **il Rosario ci mostra il posto che occupa la Santa Vergine** che la Vergine ebbe in questa vita, la sua morte e la sua glorificazione. **Il Rosario, quindi, non è solo una preghiera, ma anche un esempio vivente che ti commuove e ti trascina.** Ma quanti conoscono l'origine meravigliosa del Santo Rosario? Forse, ben pochi sanno della sua origine celeste, da quando la SS. Trinità inviò



Papa Leone XIII.

l'Arcangelo Gabriele a Nazareth a Maria, iniziando così quella perpetua lode che si ripeterà di secolo in secolo a sua lode: **«AVE MARIA!»**.

Iniziò subito con i primi cristiani, come risulta dalla Liturgia attribuita a S. Giacomo, con le parole: **«Ave, Maria, piena di Grazia, il Signore è con Te; Tu sei benedetta tra tutte le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, perché hai messo al mondo il Salvatore delle anime nostre»**.

Invece, la seconda parte dell'Ave, Maria: **«Santa Maria, Madre di Dio, ecc.»** risale, secondo alcuni studiosi di Sacra Scrittura e Liturgia, al

quinto secolo, mentre, secondo altri, questa seconda parte risalirebbe all'anno 1508; **Il Papa Celestino l'avrebbe aggiunta per combattere l'eresia di Nestorio.**

Comunque, le due preghiere al **“Pater”** di Gesù, e l'**“Ave”** dell'Arcangelo Gabriele ci vengono senz'altro entrambe dal cielo.

Anche prima di S. Domenico, vissuto nel secolo XII, molti fedeli e Santi sollevano recitare spesso volte il **“Pater”** e l'**“Ave”** per ottenere le grazie dal Signore, e persino l'infilare i grani per segnare il numero. Se ne trovano esempi anche nei primi secoli della Chiesa. Vi sono autori di agiografia che affermano che S. Bartolomeo pregava cento volte al giorno e cento alla notte l'orazione domenicale e la salutatione angelica.

Il beato de la Roche scrive che, già nel secolo VIII, si dipingevano oranti con la corona in mano.

Ma chi divise in quindici parti l'attuale forma del Rosario, composto dal "Pater" e dalle dieci "Ave, Maria", fu la stessa Santissima Vergine Maria.

Questo è il fatto, narrato da padre Lacordaire. S. Domenico aveva predicato da tanto tempo contro l'eresia degli albigesi¹, ma inutilmente.

Allora, il Santo Fondatore dei Domenicani, si ritirò, in quel di Tolosa, in una foresta a pregare. Dopo tre giorni e tre notti, fu assorto in estasi e gli apparve la Madre di Dio, circondata di splendori, scortata da tre Regine, ciascuna delle quali era circondata da cinquanta Vergini.

La prima regina vestiva un abito bianco; la seconda, un abito rosso; la terza, un abito tessuto con oro.

S. Domenico ebbe la spiegazione dalla Vergine stessa: «Queste tre regine, gli disse, rappresentano le tre corone del Rosario. Le 50 vergini rappresentano le cinquanta "Ave, Maria" di ogni corona... Dei colori disse: il bianco rappresenta i misteri gaudiosi; il rosso, i misteri dolorosi; l'oro, i misteri gloriosi...

Ecco il Rosario. Diffondi questa preghiera ovunque, e gli eretici si convertiranno, i fedeli persevereranno fino alla beatitudine eterna».

S. Domenico, confortato da questa apparizione, si recò subito a Tolosa, in una chiesa.

Da quel momento, le campane suonarono da sole e gli abitanti, sorpresi, accorsero in massa alla chiesa. S. Domenico, allora, iniziò una predica sulla Giustizia di Dio e sul rigore dei suoi Giudizi,



Introduzione del Rosario – Tiepolo.

aggiungendo, però, che per salvarsi non c'era altro mezzo che **implorare la Misericordia della Madre della misericordia.**

Approfittando, poi, di quell'occasione, dopo aver spiegato cos'era il **santo Rosario**, iniziò a recitarlo ad alta voce. Ma i tolosani non si arresero ancora alla conversione.

Scoppiò, allora, un terribile temporale e la terra tremò paurosamente. A compiere l'opera, la **statua della Madonna alzò il suo braccio in segno di minaccia.** Il popolo, allora, implorò misericordia e abiurò le eresie e si iscrisse, seduta state, alla **Confraternita del Rosario.** Più di centomila eretici abiurarono gli errori degli **Albigesi.**

Episodi di conversioni si moltiplicarono ovunque.

La **Madonna del Rosario** fece vincere anche i combattenti di quella santa Crociata, come quella di **Simone di Montfort**, nonostante la sua piccola armata, mentre S. Do-

menico pregava sulla montagna.

**IL SANTO ROSARIO,
QUINDI, È UN MEZZO POTENTE
DI VITTORIA
PER TUTTE LE BATTAGLIE CHE
CI ASSILLANO LA VITA.**

Usiamolo tutti i giorni, anche in famiglia, meditando, contemporaneamente, i **Misteri dell'Incarnazione, della Vita e della Passione, della Risurrezione di Gesù.** Esso ci fortificherà contro i **numerosi vizi del secolo, contro gli attacchi del Mondo e dell'inferno, portandoci alla vittoria e alla salvezza.**

Se volete conservare intatta la vostra Fede cattolica, recitate e meditate di frequente questo salterio² di Maria. **Sarà l'alimento della mente e del cuore che ci libererà dai nostri difetti, infiammando l'anima nostra dell'Amore verso Dio!**

¹ **Albigesi.** Sono eretici del secolo XII. Cristo avrebbe avuto natura angelica, corpo apparente, missione di maestro, non Redentore. Gli negavano l'Incarnazione, la morte e la Risurrezione. Odiavano la Chiesa Cattolica, continuazione della Sinagoga... Gli Albigesi furono condannati da **Alessandro III** (1179), dal **Concilio di Verona** (1184) e da **Innocenzo III.**

² Il nome di "salterio" fu dato al Rosario perché è anch'esso composto di **150 "Ave, Maria"**, come il Salterio è composto di **150 Salmi.**

CHI ERA REALMENTE DON LUIGI VILLA?

(9)

del dott. Franco Adessa

Il primato di Pietro

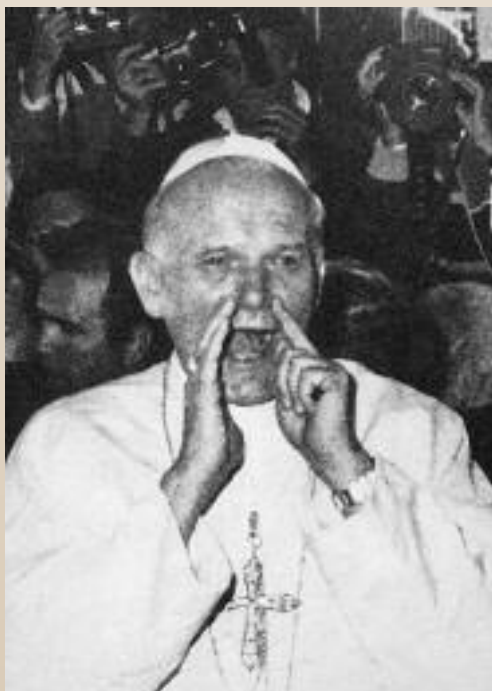
Nel 1967, Paolo VI aveva detto che **il Papato è l'ostacolo maggiore per l'ecumenismo**.

Nel 1993, il card. Joseph Ratzinger, Prefetto della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, in un incontro presso il "Centro Evangelico", sul tema dell'unità nella pluralità, **che prevede una riforma del Primato di Pietro**, parlò di "diversità riconciliata", e cioè «nell'andare insieme... nella disponibilità di imparare dall'altro e a lasciarsi correggere dall'altro, nella gioia e gratitudine per le ricchezze spirituali dell'altro, in una permanente essenzializzazione della fede, dottrina e prassi...».

Nel 1997, **Giovanni Paolo II dichiarò che bisognava riformare il Primato di Pietro** (d'istituzione divina) e questo lo confermerà il 25 febbraio del 2000, in Egitto, chiedendo alle autorità ortodosse e protestanti di **"ridefinire" la sua funzione di Papa** (Incredibile!).

Giovanni Paolo II dichiarò apertamente a "protestanti" e "ortodossi" la sua piena disponibilità a modificare il modo di esercizio del Primato di giurisdizione, rinunciando ad esercitarlo di fatto (cfr. Enc. "Ut unum sint").

Giovanni Paolo II, infatti, tradì il mandato affidato a Pietro ed ai suoi successori, quando dichiarò di prendere atto che: **«La questione del Primato del Vescovo di Roma è attualmente divenuta oggetto di studio im-**



Nel primo giorno da pontefice Giovanni Paolo II usa le mani come megafono per parlare ai fedeli.

diato...» e aderisce, quindi, alla raccomandazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese (organo protestante) affinché la Commissione "Fede e Costituzione" dia l'avvio ad un nuovo studio sulla questione di un **"ministro** (la minuscola è nel testo) **universale dell'unità cristiana", che può anche non essere necessariamente il Papa della Chiesa cattolica.**

Nel 1993, Giovanni Paolo II fece uscire il suo "Diritto Canonico", nel quale fece sparire le "Note dogmatiche" della Chiesa, Una, Santa, Cattolica, Apostolica, per farla diventare: **"Comunione, Ecumenismo, Collegialità"**.

In questa ottica, Egli declassò, poi, la "Chiesa, Una, Santa, Cattolica, Apostolica e Romana" a **"Chiesa di Roma, Chiesa di Pietro e Paolo"**. (Cfr. "Ut unum sint" – 5.5.1995).

Giovanni Paolo II, inoltre, firmò "Concordati" che non proteggevano più la Chiesa cattolica, la religione, né i valori cristiani, che furono messi tutti alla pari.

Ma **Papa Pio XI**, invece, nella sua "Mortalium animos", di questo ecumenismo che **prevede la riforma del Primato di Pietro**, scrisse che questa teoria ecumenista **«spiana la via al naturalismo e all'ateismo»** e prepara **«una pretesa religione cristiana che è lontana le mille miglia dalla sola Chiesa di Cristo»** e che **«è la via alla negligenza della religione o indifferrentismo, e al modernismo»** e che **«è una sciocchezza e una bestialità»!**



Giovanni Paolo II
vestito da pellirossa, posa nell'atto
di uscire da una tenda indiana.



Filippine 1981.
L'ennesimo curioso atteggiamento
di Giovanni Paolo II nel suo 9° viaggio apostolico.



Nairobi, 7 maggio 1980.
Giovanni Paolo II, col tradizionale copricapo
dei guerrieri Masai, saluta il popolo.

La Sua Teologia del corpo

Il vero Wojtyla lo si vede nell'apostasia delle Nazioni Cattoliche; lo si vede nel fiorire delle sette, nella sparizione graduale del sacerdozio e nell'utopia del "dialogo" in contrasto con la verità.

Giovanni Paolo II, insomma, fu il Papa più secolarizzato di tutti i tempi, e non certo uno "stinco di Santo", né asceta, né mistico, perché **gli piaceva l'amore umano, amante com'era della corporeità**, giungendo fino ad **abbracciare e baciare bambine, ragazze e signorine, sempre desideroso e gioioso nel vederle ballare davanti a Lui**, creando spesso scene imbarazzanti e deplorevoli, e giungendo fino a ballare lui stesso con loro, come fece nel suo viaggio in Australia dove fece persino l'elogio del "Rock' Roll".

E questi scandali li volle anche in San Pietro, cambiando persino lo stile dei Sinodi dei Continenti, con danze, balli, canti africani e rumori di tam-tam, sempre con **danzatori seminudi**; come avvenne per l'apertura del Sinodo Africano dei Vescovi; ma fu così anche in tutti i Sinodi, sempre con scene di **danzatrici e danzatori semi-vestiti...**

E questo accadde persino nel periodo in cui a Roma si faceva il "Giubileo", quando in San Pietro Egli permise di ballare agli uomini seminudi della Polinesia.

I suoi punti fondamentali di pensiero sulla "teologia del corpo" erano di una apertissima comprensione sul "sesso", che confondeva con l'amore a tutti gli uomini, ignorando, o non accettando, la loro conversione all'unica eterna verità del Vangelo, dimentico del detto di Gesù: **«cielo e terra passeranno, ma le mie parole non passeranno»** (Mc. XIII, 31).

Nel 1983, **Giovanni Paolo II**, parlando della "teologia del corpo", disse che **«la "verginità" come tale, non è superiore al matrimonio, perché la sua spiritualità è data dall'esercizio della carità»**.

L'8 maggio 1984, nella "Nuova Guinea", Giovanni Paolo II permise che una studentessa in topless leggesse l'epistola, alla Messa.

Giovanni Paolo II iniziò il suo apostolato non di fede e di virtù, ma di rapporti sessuali. Questo fu un argomento che Egli ebbe sempre a cuore, sia parlando sia scrivendo.

Il 13 gennaio 1982, nell'udienza pubblica del mercoledì, Giovanni Paolo II rivelò che **la scoperta personale e mutua**, cioè

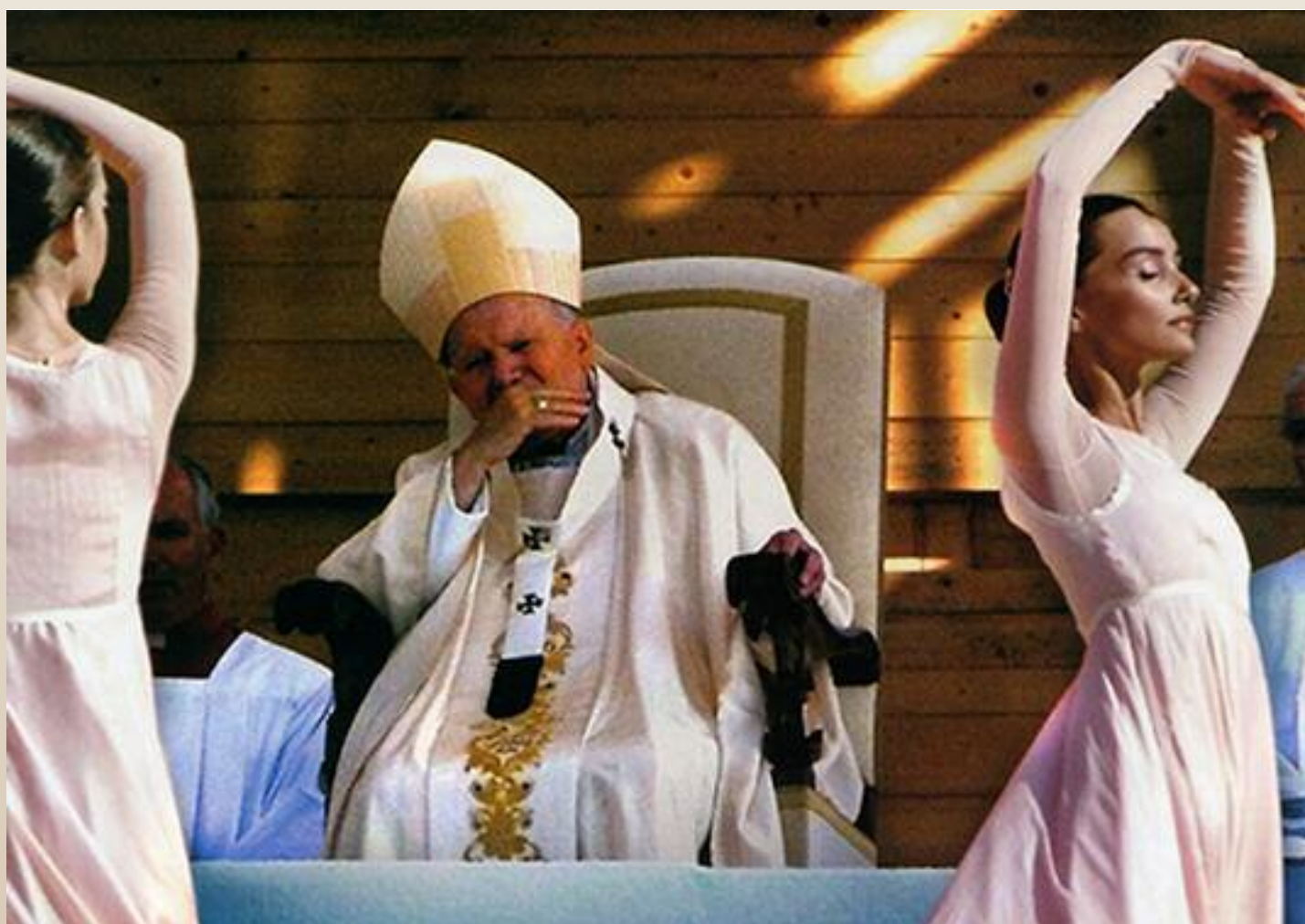
**IL METTERE A NUDO
LA MASCOLINITÀ E LA FEMMINILITÀ,
PER GIOVANNI PAOLO II,
COSTITUISCONO LA MAGGIORE
RIVELAZIONE DELL'ESSERE UMANO,
PER SÈ E PER GLI ALTRI.**



Filippine, 1981. Giovanni Paolo II festeggiato da giovani danzatrici.



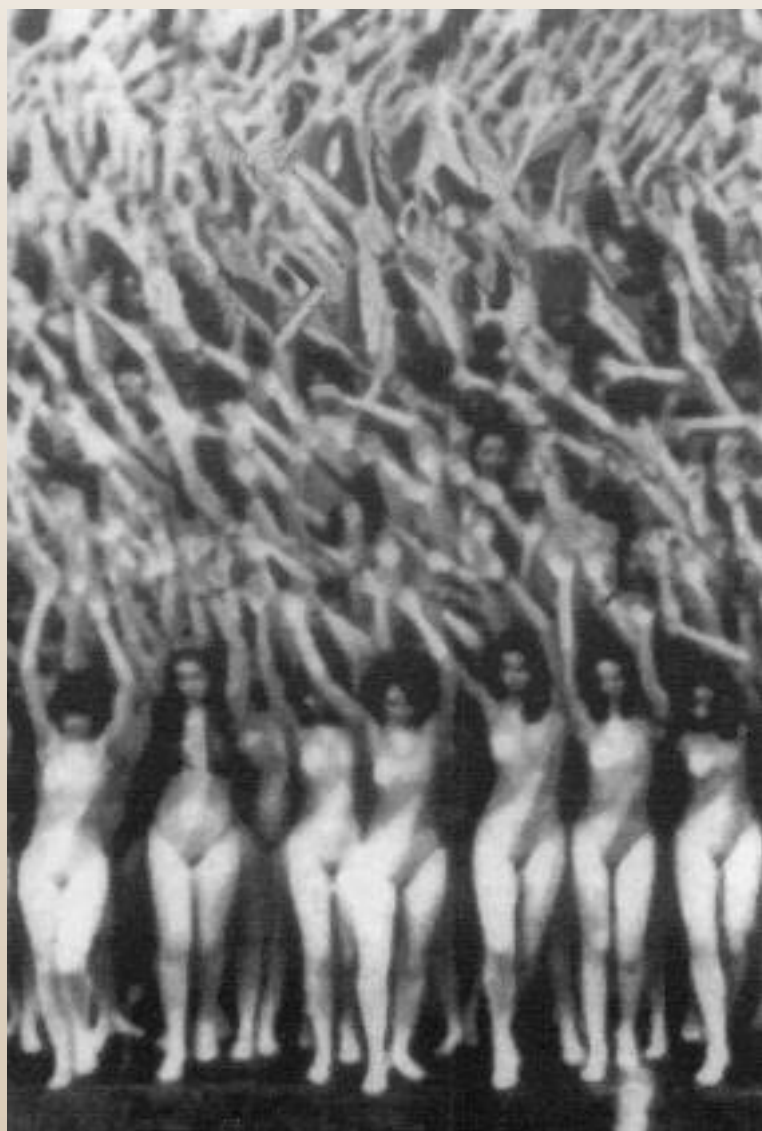
In uno stadio, **1200 ballerine** che danzano, mostrando il meglio di sè a Giovanni Paolo II, per il suo gusto del bello...



Giovanni Paolo II assiste ad una esibizione di giovani danzatrici.



Brussels, 1985. Ragazze in calzamaglia in attesa di esibirsi ad una Messa all'aperto celebrata da Papa Giovanni Paolo II, alla basilica Koekelberg di Brussels.



Roma, 12 aprile 1984. **1200 donne in calzamaglia** eseguono una danza sincronizzata per Giovanni Paolo II, nella città di Roma.

Conclusione

Questi “fatti” e “detti” di **Giovanni Paolo II** costituiscono un sicuro motivo per giudicare la “beatificazione”, superficiale, semplicistica e carente di un’indagine seria e di un’analisi approfondita sulla sua personalità recente e remota, anche se questa proposta è stata dichiarata “auspicabile” dall’attuale Papa **Benedetto XVI**.

Penso sia sufficiente chiudere questi “fatti” e “detti” storici, e di tanti altri che si potrebbero aggiungere su questo discutibilissimo Papa polacco. **Un Papa che tanto ha abusato della cristianità, trascinandola al servizio dell’uomo e non al servizio di Dio**, da farci ricordare la profezia di **Pio XII**: «Verrà un giorno in cui il mondo civile rinnegherà Dio!».

Voglio chiudere con quello che scrisse il grande scrittore **Indro Montanelli**, dopo un colloquio che ebbe con **Giovanni Paolo II**, e dopo averlo detto “un Papa sovvertitore”, chiedendosi: «... ma quale Chiesa ha in mente?.. verso quale tipo di Chiesa, papa Wojtyla intende avviare quella cattolica?..».

Ecco le parole di **Indro Montanelli**:

«In un colloquio avuto con **Giovanni Paolo II** nel suo appartamento privato (...), capii, o credetti di capire, che quel Papa avrebbe lasciato dietro di sé un cumulo di macerie: quelle della struttura autoritaria e piramidale della Curia Romana.

Ora, mi sembra di capire che quella intuizione vagamente catastrofica peccava, sì, ma per difetto; **quelle che Papa Wojtyla si lascerà dietro, non sono le macerie soltanto della Curia, ma della Chiesa, almeno di quella che da duemila anni siamo abituati a considerare tale e ci portiamo anche noi, laici, nel sangue**». (Indro Montanelli – “Corriere della sera”, 9 marzo 2000).



Il 22 marzo 2000, Indro Montanelli ebbe un colloquio col Direttore di “Oggi”.

Montanelli si chiede: «**Giovanni Paolo II è il più grande restauratore o il più grande affossatore della Chiesa cattolica?**».

E poi afferma: «**Con la Chiesa inginocchiata di Giovanni Paolo II siamo di fronte a situazioni di dimensioni epocali, anzi bibliche.**

Si tratta della vita o della morte della più antica istituzione al mondo, carica di duemila anni di storia, di fronte alla quale anche noi laici (e nessuno, te lo assicuro, lo è più di me) stiamo trepidanti e con il cappello in mano».

Giovanni Paolo II nelle fiamme

Ora, dopo aver letto il Numero Speciale su **Giovanni Paolo II**, credo che più nessuno potrebbe gridare quell’ingenuo e superficiale “**SANTO SUBITO!**”, e dovrebbe riflettere, invece, su quella “foto” scattata a **Beskid Zywiecki**, nel villaggio polacco vicino alla città natale di **Giovanni Paolo II**, alle ore **21,37 dello stesso giorno, nell’ora esatta in cui morì l’allora Giovanni Paolo II**.

È un “segno”, comunque, anche per il luogo e per il momento in cui fu scattata, vedendo l’immagine di **Giovanni Paolo II** dentro fiamme di fuoco, modo di manifestarsi dei demoni delle anime dell’inferno!

Se fosse vera quella visione che Wojtyla non gode della visione beatifica, non sarebbe errato dire che:

**GIOVANNI PAOLO II,
IN VITA,
PERSE TUTTE LE SUE BATTAGLIE
E CHE TUTTI I SUOI VIAGGI,
ACCOMPAGNATI DA FOLLE OCEANICHE,
COPRIVANO SOLO I VUOTI PROFONDI
DELLA SUA MISSIONE DI
VICARIO DI CRISTO!**

(continua)



IL FRUTTO DEL VATICANO II DOPO 60 ANNI LA TRASFORMAZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA IN UNA PSEUDO-CHIESA NEW AGE

(Parte ottava)

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Nella parte precedente abbiamo affrontato la **teologia storico-critica** (in seguito la **TSC**) che fa parte del modernismo e la sua condanna da parte della professoressa **Linnemann**. Allo stesso tempo, abbiamo attirato l'attenzione su alcune delle eresie moderniste condannate da Papa San Pio X.

Su dogmi ed eresie, il **cardinale Ratzinger** ha scritto: «**In questa visione soggettiva della teologia, il dogma è spesso considerato come una gabbia intollerabile.** Si è perso di vista il fatto che la definizione dogmatica è, invece, un servizio alla verità, un dono offerto ai credenti dall'autorità voluta da Dio. **I dogmi** – i muri che proteggono le pecore dai lupi – **non sono muraglie che ci impediscano di vedere;** ma, al contrario, sono finestre aperte sull'infinito.

Al canone 751 si dice: “**Viene detta eresia l'ostinata negazione, dopo aver ricevuto il battesimo, di una qualche verità che si deve credere per fede divina e cattolica, o il dubbio ostinato su di essa**”. Il canone 1364 stabilisce che l'eretico – al pari dell'apostata – incorre nella scomunica *latae sententiae*. ... Quella “**negazione**”, e quel “**dubbio ostinato**” di cui si parla, **oggi non li incontriamo quasi mai in forma palese...**».

Nella sua enciclica **Pascendi Dominici Gregis**, San Pio X scrive: «**I modernisti** (attualmente la TSC) **non esitano punto nell'affermare che debba ammettersi la evoluzione vitale dei Libri sacri, nata dalla evoluzione della fede e ad essa corrispondente.** Aggiungono di più, che le tracce di cotale evoluzione sono tanto manifeste, da potersene quasi scrivere una storia. La scrivono anzi questa storia, e con tanta sicurezza che si sarebbe tentati a creder aver essi visto coi propri occhi i singoli scrittori. A conferma di che, chiamano in aiuto la critica che dicono



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

testuale; e si adoperano di persuadere che questo o quel fatto, questo o quel discorso non si trovi al suo posto e recano altre ragioni del medesimo stampo. Si direbbe, per verità, che si siano prestabiliti certi quasi-tipi di narrazioni o discorsi, che servano di criterio certissimo per giudicare ciò che stia al suo posto e ciò che sia fuor di luogo...

Chi li ascolti ad oracolare dei loro studi sulle Scritture, per i quali han potuto scoprirvi sì gran numero di incongruenze, **è spinto a credere che nessun uomo prima di loro abbia sfogliato quei libri,** né che li abbia ricercati per ogni verso una quasi infinita schiera di Dottori, per ingegno, per scienza, per santità di vita più di loro.

I quali Dottori sapientissimi, tanto fu lungi che trovassero nulla da riprendere nei Libri santi, che anzi quanto più ringraziavano Iddio, che si fosse così degnato di parlare con gli uomini.

Ma i Dottori nostri non attesero allo studio delle Scritture con quei mezzi, onde son forniti i modernisti (attualmente la TSC)! Cioè non ebbero a maestra e condottiera una filosofia che trae principio dalla negazione di Dio, né fecero a sé stessi, norma di giudicare.

Crediamo adunque che sia ormai posto in luce il metodo storico dei modernisti (attualmente la TSC).

Precede il **filosofo** (ateo); segue lo **storico** (ateo); tengono dietro per ordine la **critica** (atea) interna e la **testuale**.

È evidente che siffatta critica non è una critica qualsiasi, ma **una critica agnostica, immanentista, evoluzionista;** e perciò chi la professa o ne fa uso, professa gli errori in essa racchiusi e **si pone in contraddizione con la dottrina cattolica.** Per la quale cosa non può finirsi di stupire come una critica (filosofico-storica) di tal genere possa oggidì aver tanta voga presso cattolici. Di ciò può assegnarsi una doppia causa:

- 1 Il **potere dell'unità** è l'alleanza onde gli storici ed i critici di questa specie sono legati fra loro senza riguardi a diversità di credenze;
- 2 Il **potere della demagogia** è l'audacia indicibile, con cui **ogni stranezza** che uno di loro proferisca, dagli altri è levata al cielo e decantata qual **progresso della scienza**.

Se taluno voglia da sé stesso verificare il nuovo ritrovato, serratisi insieme lo assalgono, **se talun lo neghi lo trattano da ignorante, se lo accolga e lo difenda lo ricoprono di encomi**. Così non pochi restano ingannati che forse, se meglio vedessero le cose, ne sarebbero inorriditi.

Da questo prepotente imporsi dei fuorviati, da questo incauto assentimento di animi leggeri nasce poi un quasi **corrompimento di atmosfera che tutto penetra e diffonde per tutto il contagio**.

È parimente ufficio dei Vescovi impedire che gli scritti infetti di modernismo (attualmente la TSC) o ad esso favorevoli si leggano. Quallsivoglia libro o giornale o periodico di tal genere non si dovrà mai permettere agli alunni dei Seminari... Il danno che ne proverebbe non sarebbe minore di quello delle letture immorali; **sarebbe anzi peggiore, perché ne andrebbe viziata la radice stessa del vivere cristiano**. ...

Vogliamo adunque che i Vescovi, deposto ogni timore, messa da parte la prudenza della carne, disprezzando le grida dei malvagi, soavemente, sì, ma con costanza, adempiano ciascuno le sue parti. **Gli Ordinari si adoperino di togliere dalle mani dei fedeli i libri o altri scritti nocivi stampati o diffusi nelle proprie diocesi**.

Che non tentano i modernisti (attualmente i teologi storico-critici) mai per moltiplicare gli adepti? **Nei Seminari e nelle Università cercano di ottenere cattedre da mutare insensibilmente in cattedre di pestilenza**.

Ma qui già siamo agli artifici con i quali i modernisti spacciano la loro merce. Da tutto questo strepito di lodi e d'improperi colpiti e turbati gli animi giovanili, da una parte per non passare per ignoranti, dall'altra per parere sapienti spinti internamente dalla curiosità e dalla superbia, **si danno per vinti e passano al modernismo** (attualmente la TSC).

Oggi, **i fautori dell'errore già non sono ormai da ricercarsi fra i nemici dichiarati; si celano nel seno stesso della Chiesa, tanto più perniciosi quanto meno sono in vista**. I loro consigli di distruzione non li agitano costoro al di fuori della Chiesa, ma dentro di essa; ond'è che il pericolo si appiatta quasi nelle vene stesse e nelle viscere di lei, con rovina tanto più certa, quanto essi la conoscono più addentro. Di più, **non pongono già la scure ai rami od ai germogli; ma alla radice medesima, cioè alla fede ed alle fibre di lei più profonde**. Intaccata poi questa radice della immortalità, continuano a far correre il veleno per tutto l'albero in modo che nessuna parte essi risparmino della cattolica verità, niuna che non cerchino di contaminare».

Il cosiddetto **metodo storico-critico** ha già contaminato ogni dottrina e ogni morale. I teologi modernisti sono soggetti alla pena più severa della scomunica dalla Chiesa, se-

condo il canone 1364: **“L’apostata dalla fede o l’eretico, incorre nella scomunica latae sententiae...”**.

Nel canone 751 leggiamo: **“Viene detta eresia l’ostinata negazione, dopo aver ricevuto il battesimo, di una qualche verità che si deve credere per fede divina e cattolica, o il dubbio ostinato su di essa”**.

L’attuale sistema apostata sfrutta la struttura ecclesiastica, poiché detiene il potere esecutivo. I difensori della fede vengono rimossi dai loro incarichi ed espulsi dalla Chiesa, **mentre gli eretici restano impuniti**. Il pubblico cattolico è disorientato e considera gli ingiustamente puniti come i veri colpevoli e li tratta come tali. **Gli eretici, invece, sono venerati e rispettati come legittimi pastori**.

L’arci-eretico Bergoglio ha abusato della sua autorità fino all’estremo. Ha usurpato il potere supremo nella Chiesa e l’ha usato per distruggere le radici stesse della Chiesa. In particolare, ha dichiarato una ribellione contro Dio pubblicando la cosiddetta dichiarazione dottrinale *Fiducia supplicans*. In questo modo ha trasformato la Chiesa nella sinagoga di Satana che professa un anti-vangelo sodomitico. La cosa scandalosa è che vescovi, sacerdoti e fedeli lo tollerino. Con la loro codarda sottomissione all’apostata, attirano anche su di sé l’anatema di Dio e la pena della scomunica. Lo pseudo papa, nella sua anti-Chiesa, li sta trascinando alla perdizione eterna.

Per distogliere l’attenzione dal suo crimine, Bergoglio ha proclamato un circo giubilare con pellegrinaggi e indulgenze. Culminerà il 5 settembre. Quel giorno, **una marcia del gay pride passerà attraverso la Porta del Giubileo e otterrà indulgenze del Giubileo arcobaleno. Bergoglio prende spudoratamente in giro i vescovi e i sacerdoti cattolici e sta già pianificando altro caos abolendo il celibato, ordinando diaconesse e sacerdotesse, e degradando la Santa Messa introducendo pratiche pagane**.

È ancora possibile un salvataggio adesso, nel 2025?

Sì, lo è, ma solo attraverso il **vero pentimento!**

In cosa consiste? In tre punti:

1. **Ogni vescovo con la sua diocesi deve rinunciare pubblicamente alla suicida *Fiducia supplicans*.**
2. **Ogni vescovo con la sua diocesi deve separarsi dall’illegittimo papa Bergoglio.**
3. **Ogni vescovo deve rompere con l’eretico Vaticano II, con le sue eresie moderniste della TSC, con il sincretismo e con il paganesimo.**

I fedeli e i sacerdoti devono fare pressione sul loro vescovo attraverso preghiere persistenti e lettere personali o visite di gruppo. Senza esercitare questa pressione, i vescovi non resisteranno al sistema apostata.

+ Elia

Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino

+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr

Vescovi Segretari

(2 marzo 2025)

IL FRUTTO DEL VATICANO II DOPO 60 ANNI LA TRASFORMAZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA IN UNA PSEUDO-CHIESA NEW AGE

(Parte nona)

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Il sistema della teologia storico-critica (in seguito la TSC) è stato imposto alle scuole teologiche dopo il Concilio Vaticano II. **Non conduce a una relazione personale con Cristo, non sottolinea la condizione di salvezza, che è il pentimento, e nemmeno la salvezza dell'anima immortale.**

La TSC mette sostanzialmente in discussione tutte le verità della Parola di Dio. Dietro questo sistema c'è lo spirito di menzogna e di morte.

Lo studente, formato dal metodo storico-critico e dallo spirito del Concilio Vaticano II, è stato privato di una fede viva e di una relazione personale con Cristo. È diventato spiritualmente cieco, cioè incapace di pentirsi e di avere una relazione con Gesù come suo Salvatore. **Una tale persona è di fatto un apostolo dell'Anticristo.** Considera il Vangelo una raccolta di vari generi letterari o persino di miti. La tragedia è che **dopo il Concilio Vaticano II, questo insegnamento eretico è diventato una condizione per l'ordinazione sacerdotale.** Per 60 anni, intere generazioni di sacerdoti, compresi i vescovi di oggi, sono state formate con questo spirito di eresia. Il veleno spirituale circola nelle loro vene. Sono quindi incapaci di opporsi all'apostasia interna nella Chiesa cattolica.

La TSC non si preoccupa della salvezza delle anime, ma cerca presunte incongruenze con l'obiettivo di mettere in discussione l'intera Sacra Scrittura e il cammino della salvezza. A un sacerdote che è un uomo di preghiera e che persegue innanzitutto la salvezza della sua anima, Dio mostrerà a tempo debito il significato anche di quei cosiddetti **"luoghi oscuri"** nella Sacra Scrittura, per il suo beneficio e per quello degli altri.

È necessario sapere che esiste una conoscenza umana ed **una conoscenza che Dio dà per grazia.** Il sacerdote la acquisisce nella preghiera interiore e osservando i comanda-



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

menti di Dio, che diventano poi per lui un giogo dolce e un peso leggero. Nella preghiera, egli riceve la luce di Dio e le Sacre Scritture si aprono a lui come un pozzo profondo di acqua viva che zampilla verso la vita eterna.

La Parola di Dio descrive san Paolo apostolo come un esempio da seguire per sacerdoti e vescovi. Per lui, **Cristo crocifisso era il centro della sua vita.** Lui stesso dice: **"Sono stato crocifisso con Cristo. Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! Per me, infatti, vivere è Cristo e morire un guadagno".** La sapienza umana, che è senza Cristo, è considerata dall'apostolo Paolo come spazzatura e perdita.

I futuri sacerdoti devono anche essere veri salvatori delle anime che annunciano il Vangelo di Cristo. Devono salvare le anime dalla via larga che conduce alla perdizione. Devono quindi resistere allo spirito del mondo, dietro

il quale sta il principe di questo mondo.

Quale dovrebbe essere la formazione adeguata per il sacerdozio? Già durante gli studi in seminario, devono essere create le condizioni affinché il futuro sacerdote acquisisca una sana dottrina e allo stesso tempo un'abitudine alla preghiera interiore. I santi indicano **due pilastri spirituali.**

Il primo pilastro è la contemplazione della morte, del giudizio di Dio e dell'eternità.

Il secondo pilastro è la contemplazione della sofferenza di Cristo sulla croce.

Non è solo la contemplazione che ci conduce a questo centro della nostra salvezza, ma anche l'unione interiore con Cristo crocifisso attraverso le sue sette ultime parole.

Presentiamo due forme di questa preghiera interiore.

Nella prima forma della preghiera, 20 minuti sono divisi in sezioni da 5 minuti. Durante i primi 5 minuti viene letta una riflessione sulla parola data. Per i successivi 5 minuti ci inginocchiando e ripetiamo una breve preghiera medita-

tiva. Durante questo tempo, cerchiamo di essere consapevoli della verità data. Ad esempio, si può citare la seguente frase: **“Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno”**. Nei cinque minuti successivi passiamo dalla meditazione alla comunicazione personale con Dio, dove tutti insieme diciamo: **“Padre”**, e uno aggiunge: **“perdona le mie colpe”**. Ci inginocchiando con le braccia a forma di croce. Per gli ultimi 5 minuti siamo in piedi, con le mani alzate, e invochiamo lentamente e silenziosamente **“Abba”** (Padre).

Allo stesso tempo, tutti ci rendiamo conto: **Dio mi vede, mi apro completamente a Lui e Gli do tutti i miei peccati, tutto il mio passato e tutto il mio futuro**. È un vero atto d'amore, il compimento del primo comandamento: **“Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua forza”**. Continuiamo allo stesso modo con le altre parole di Cristo.

Nell'altra forma di preghiera interiore, riflettiamo su ogni parola della croce per soli 5 minuti. **Chiunque trovi il tempo di riflettere sulle sette parole della croce ogni giorno per almeno un mese, aprirà la strada alla preghiera interiore**.

I seminaristi dovrebbero essere formati a condurre una vita semi-monastica come sacerdoti. Il periodo di studio in seminario dovrebbe già servire a questo scopo. **Come nuova generazione di sacerdoti, dovrebbero trascorrere un giorno e mezzo alla settimana insieme, separati dal mondo**. Ci sono gruppi di sacerdoti che lo fanno da anni, incontrandosi la domenica pomeriggio e mantenendo un orario fisso fino al martedì pomeriggio. Un gruppo di 3-5 sacerdoti è ottimale.

Questi incontri di preghiera settimanali rafforzano la fraternità e conducono gradualmente ogni membro alla purificazione interiore. Possono aiutarsi a vicenda evidenziando i propri errori e, in modo appropriato, quelli degli altri. In questo modo, si aiutano a vicenda ad aprire gli occhi e a **guarire dalla schiavitù dell'amor proprio e dall'invulnerabilità dell'ego, che è la radice della cecità spirituale e di molti errori e peccati**. Allo stesso tempo, si incoraggiano a vicenda nel cammino della sequela di Cristo.

Preparano anche l'omelia della domenica pregando sulle Scritture. Alla fine della preghiera, ognuno condivide la luce che ha ricevuto per vivere la Parola di Dio come alimento spirituale per sé e per le anime affidate alle sue cure.

Qui, isolati dagli influssi del mondo e allo stesso tempo in comunione fraterna, ricevono la forza per annunciare il Vangelo in tutta la sua pienezza.

Trascorrono questi meno di due giorni in un certo ordine: nella **preghiera**, nella **comunione fraterna**, nell'**insegnamento apostolico** e nella **Santa Liturgia**. Questi sono, infatti, i quattro principi su cui è stata costruita la **Chiesa primitiva a Gerusalemme** (cfr. At 2,42).

I sacerdoti che vivono la comunione fraterna sono capaci di guidare gli uomini delle loro parrocchie a diventare discepoli di Cristo. Gesù ha detto: **“Fate miei discepoli”**,

cioè non solo frequentatori della chiesa. Un gruppo di uomini si riunisce anche una volta alla settimana e prega insieme per almeno due ore. Celebrano anche la domenica in un modo nuovo. **Già dal sabato sera, ogni uomo vive la verità della resurrezione di Cristo a casa con la sua famiglia, seguendo un modello di preghiera**. La contemplazione è combinata con il canto. Poi, la mattina presto, riflettono per due ore su altre verità relative alla resurrezione di Cristo secondo il modello.

Oltre alla Messa, trascorrono del tempo nella comunione, uomini e donne separatamente. C'è un'opportunità per condividere testimonianze, incoraggiarsi a vicenda e cercare modi per vivere come discepoli di Cristo nelle circostanze attuali. **Questa santificazione della domenica edifica e rafforza le famiglie e le protegge dalle crisi a cui le spinge lo spirito del mondo. Inoltre, rafforza le relazioni tra i coniugi e tra genitori e figli. Si tratta di costruire una famiglia sana attraverso una famiglia spirituale più ampia, radicata in Cristo.**

Questa chiesa domestica ha un punto fisso: ogni giorno ogni famiglia si riunisce in preghiera durante la cosiddetta Ora Santa, dalle 20:00 alle 21:00. Alle 21:00 i sacerdoti, ovunque si trovino, impartiscono la benedizione ai quattro punti cardinali.

Il sacerdote che si è formato nella comunità sacerdotale e ha un ordine di preghiera può quindi ispirare i suoi fedeli alla preghiera e alla vera comunione.

È molto importante che gli uomini zelanti celebrino il cosiddetto **sabato di Fatima come giorno di penitenza**.

Diversi gruppi possono riunirsi insieme. È consigliabile che un sacerdote sia presente con loro per amministrare il sacramento della riconciliazione e per pregare con loro.

In un certo senso, è un rinnovamento della festa biblica della luna nuova, ma con un contenuto penitenziale e un tempo dedicato alla preghiera e alla Parola di Dio. **Tanto per il rinnovamento del sacerdozio e della famiglia.**

Se confrontiamo questo programma, questa formazione, con la formazione della teologia storico-critica, che da 60 anni distorce la vita spirituale, diventa assolutamente chiaro quale strada dovrebbe scegliere un cattolico sincero.

Le scuole teologiche insegnano la teologia storico-critica e **promuovono lo spirito del Concilio Vaticano II**.

Chiediamoci: **qual è il frutto spirituale di questo?**

La risposta è chiara: è la morte.

**PERTANTO,
È NECESSARIO AVVIARE
UNA NUOVA FORMAZIONE
DEL CLERO,
A PARTIRE DAL SEMINARIO.**

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(5 marzo 2025)

LA CHIESA APOSTATA DI FRANCIA

(1)

a cura del dott. Franco Adessa

Ecco le parole di Nostro Signore a Marie-Julie sulla creazione di una **chiesa apostata** in Francia: «**Prima che i castighi colpiscano la Francia, molte anime perderanno la fede.** La Francia sarà popolata da masse di uomini che, dalla base delle Logge lavoreranno per **gettare il fango sulla Chiesa e glorificare Satana innalzandogli luoghi di culto**» (22 agosto 1882).

«La soppressione delle opere di Dio e i trionfi degli uomini malvagi avverranno quando **la devozione al Sacro Cuore sarà soppressa e combattuta.** Gli uomini non vorranno ammettere che è **tramite il Sacro Cuore che verrà la pace promessa**» (12 aprile 1880).

«**I malvagi manifesteranno la loro furia contro la devozione del Sacro Cuore**» (Diverse date).

«Le famiglie saranno costrette ad abbandonare le istituzioni scolastiche religiose per sostituirle con scuole secolari. In questa situazione, i religiosi non saranno in grado di guadagnarsi da vivere e dovranno fare affidamento sulla Divina Provvidenza» (29 settembre 1879) (15 marzo 1882). «La Chiesa e i fedeli saranno costretti a comprare privatamente proprietà per scuole cattoliche, chiese, ospedali, ecc. (11 ottobre 1881).

«**La Chiesa soffrirà una persecuzione tale che l'Inferno non ha mai scatenato nel passato.** I vescovi fuggiranno, le chiese chiuderanno e le anime piangeranno sull'abbandono e sulle rovine. **Vi sarà, inoltre, un attacco infernale contro la devozione al Sacro Cuore**» (21 luglio 1881).

Questa persecuzione nera durerà fino a quando il Grande Monarca sarà inviato da Dio» (30 novembre 1880).

«**Scoppierà una grande persecuzione;** molti religiosi saranno martirizzati e trappole saranno poste in monasteri e chiostri» (19 marzo 1878).

«La profezia del secolo assetato di sangue: i cattolici saranno accerchiati, col pretesto di fermare una ribellione per difendere la "libertà" secolare. I cattolici saranno martirizzati nelle chiese» (23 ottobre 1879).



I ministri di Dio saranno derubati di tutto tranne l'assoluto necessario; essi saranno obbligati a vestirsi con abiti comuni per evitare la persecuzione. I nemici della Chiesa cercheranno di **trasformare le chiese in teatri o luoghi per danze infernali.** I preti che non avranno il coraggio di difendere la Fede verranno pagati per abbandonare la Chiesa» (29 settembre 1879).

«La parte sud e orientale della Francia diventerà particolarmente malvagia. **A Lione vi saranno presentazioni blasfeme della Messa, profanazioni e apparizioni sataniche**» (Diverse date).

«In molte città i vescovi faranno riunioni sul cosa fare con queste leggi senza Dio. **Tuttavia solo tre vescovi rimarranno fedeli e supporteranno ciò che essi sanno essere la volontà di Dio**» (12 ottobre 1882).

«Il **Santuario del Sacro Cuore** sarà utilizzato per i diabolici Consigli di questi uomini malvagi, dai quali essi pianificheranno i loro tradimenti, creare organizzazioni

per chiudere le chiese, chiudere gli ordini religiosi e i siti famosi delle apparizioni» (29 settembre 1881)

«Nel **Santuario del Sacro Cuore** essi tramano i loro ultimi piani» (29 settembre 1879) (15 marzo 1882).

«Il **Santuario del Sacro Cuore** servirà come teatro per gli empi e per tutti quelli coinvolti nelle leggi umane» (27 gennaio 1882).

«Nel **Santuario del Sacro Cuore** essi approveranno le leggi malvagie per creare l'Apostata Religione di Stato, che sarà approvata nel mese di giugno» (Diverse date).

«Il luogo di preghiera di San Geneviève (il suo santuario) diventerà un teatro di danze e di crimini infernali» (27 gennaio 1881). **Verrà imposta la soppressione delle campane della chiesa e quella dei servizi funebri.**

«Cancelleranno tutta la memoria della Religione cattolica e instaureranno una religione empia» (6 settembre 1880).

«**I monasteri verranno saccheggiati, le Messe parodiate, i funerali vietati**» (Diverse date).

«Tuttavia La Vergine Maria proteggerà i luoghi in cui sono venerate le sue statue miracolose» (Diverse date).

«Saranno adorate false divinità» (Diverse date).

Tutte le autorità ecclesiastiche subiranno la persecuzione; all'inizio, sarà loro concesso di praticare il loro ministero, poi, essi saranno estromessi dai loro posti e poi giungerà l'ordine per la loro fuga.

I malvagi prenderanno il loro posto; **un nuovo tipo di cerimonie sarà messo in atto ma sarà contro la Fede e contro le leggi divine.** Sarà approvata **una nuova legge malvagia che imporrà ai genitori di lasciare che le autorità malvagie corrompano i loro bambini.**

Questo durerà **44 giorni.** Il martirio avverrà durante questo periodo, dopo il quale arriverà il castigo di Dio» (10 agosto 1880).

«Vi saranno pochi veri preti, perché molti si lasceranno corrompere e si uniranno ai rivoluzionari. Essi non vedranno l'ora di abbandonare le loro abitudini e diffonderanno l'orrore e l'abominio tra la popolazione. In questi giorni di terrore, **vi saranno preti, in Francia e all'estero, che non esiteranno a rompere il sigillo del confessionale, per spogliare la Fede e profanare la Chiesa**» (19 settembre 1881).

Certe forze malvagie o gruppi toglieranno i Crocifissi e le statue dei santi dai loro santuari per romperli e profanarli» (29 marzo 1879).

«Cattivi cristiani non saranno contenti con la perdita della loro anima durante l'apostasia. Essi andranno a caccia di anime tentando di far peccare altri contro la fede cristiana e i loro doveri» (15 giugno 1882).

«**È il tempo del grande scisma. Un certo vescovo capeggerà lo scisma e un gruppo della sua diocesi si rivolterà contro la Chiesa e si rifiuterà di sottomettersi a Roma.**

Alcuni uomini entreranno in una falsa religione, poi molti vescovi li seguiranno con tutti i fedeli. Quella è una falsa religione e saranno i vescovi francesi ad iniziarla e altri poi seguiranno. **Questi vescovi apostati saranno nemici del Grande Monarca scelto da Dio**» (26 ottobre 1882).

«La Madonna piange perché i suoi avvertimenti su La Sallette non sono stati ascoltati.

Ora avverte che, di conseguenza, **i vescovi diverranno apostati, falsi apostoli e che romperanno con Roma e col Papa;** essi ascolteranno il governo malvagio e promuoveranno anche lo scisma e incoraggeranno i fedeli di salvare le loro anime durante la persecuzione unendosi allo scisma.

I Preti saranno incerti e molte anime finiranno negli abissi» (19 settembre 1901).

«Lo Scisma e la rottura con Roma: i vescovi indiranno un concilio per inviare le loro richieste al Santo Padre:

1. **Essi chiederanno una riduzione della sua autorità su di loro.**
2. **Essi domanderanno una riduzione dell'obbedienza al Papa. Essi desiderano essere loro l'autorità e fare tutto nella chiesa.** In risposta, il Papa richiederà una riforma o obbedienza via lettera o tramite enciclica, ma non riceverà alcuna risposta.
3. La richiesta successiva dei vescovi disobbedienti "entusiasmerà il piccolo popolo della terra". **Gli scismatici domanderanno maggiore libertà per il clero, non solo per la Francia, ma anche per l'Italia, il Belgio e molte altre nazioni.**
4. La richiesta successiva causerà sgomento al vero fedele: **questi vescovi chiederanno la libertà del clero dal papa, che loro non siano più legati all'obbedienza a Lui e che essi siano liberi di fare ciò che vogliono.** Un manifesto sarà affisso pubblicamente invitando o chiamando il popolo a seguire l'autorità colpevole dell'epoca» (2 novembre 1882).

«Preti, in gran numero, si separeranno dalla voce dell'autorità. **Vi sarà una libertà scandalosa di disunione, di leggerezza che si diffonderà in tutte le diocesi di Francia**» (24 aprile 1884).

LA FRANCIA DIVENTERÀ MUSULMANA

«Una falsa religione, somigliante all'Islam, sarà imposta con la forza dalle autorità. I cattolici che hanno perso la grazia vi entreranno. **Sarà una religione "felice felice" di un "cuore allegro" che sarà completamente spogliata dei Sacramenti della Chiesa.**

Per sfuggire alla morte e alle sofferenze della persecuzione, molti entreranno in questa falsa religione.

Molti vescovi vi entreranno portando anime all'inferno.

In questo periodo, i giovani saranno viziati e la purificazione sarà terribile» (9 giugno 1881).

«Un nuovo diabolico servizio di culto, stile ecumenico universale, sarà introdotto da Satana.

I ministri indosseranno manti e mantelli rossi, **essi avranno un po' di pane e acqua per il servizio, ma senza una valida consacrazione.** Sarà loro consentito di fare questo rito ovunque, sotto il cielo aperto e nelle case» (28 giugno 1880).



«Oggi, vi dò un avvertimento. I discepoli che non appartengono al Mio Santo Vangelo stanno facendo un grande sforzo mentale per creare **un secondo facsimile: una Messa che contiene parole odiose ai Miei occhi**. Questi spiriti infami sono quelli che Mi hanno crocifisso e che aspettano il regno del nuovo Messia per essere felici.

«Prima della fine del secolo essi avranno già coperto Nostro Signore con ogni sorta d'insulti, stracciati il Vangelo e la Religione. **Il Santo Sacrificio sull'altare avrà preso una forma spaventosa**» (21 luglio 1881).

«I vescovi tradiranno e si uniranno alla **“falsa chiesa di Stato”**» (21 luglio 1881).

«I malvagi non si fermeranno su quest'odiosa e sacrilega strada. Essi andranno oltre per compromettere tutto, in una sola volta e in un sol colpo, la Santa Chiesa, il clero e la fede. **I vescovi saranno sostituiti da altri formati dall'inferno, iniziati a ogni vizio e a tutte le perfide iniquità che copriranno le anime di sporcizia...** nuove preghiere per nuovi sacramenti, nuovi templi, nuovi battesimi, nuove confraternite» (10 maggio 1904).

«Tra i nuovi vescovi, un'intera generazione sarà senza fede. (...) **Quelli che diffondono questa fede non saranno perdonati. Il clero francese sarà più colpevole degli altri e verrà punito più degli altri, ma il clero crescerà corrotto ovunque**» (9 agosto 1881).

«Guai al prete che non considera la solennità della sua vocazione. I vescovi saranno disponibili ad abiurare la vera Fede per salvare le loro vite. **Il clero sarà la causa dei più grandi scandali e darà l'ultimo colpo di spada alla Santa Chiesa**» (1881).

«Tutte le opere approvate dall'infallibile Chiesa cesseranno di esistere (...) Quando questo accadrà, grandi segni si manifesteranno sulla terra e **le tenebre scenderanno sulla Chiesa**. E, in cambio, **Dio farà scendere il buio sulla terra**» (1° luglio 1880).

«Vi sarà guerra e furore contro la Chiesa. La religione sarà sempre più debole. In breve tempo, sarà abbandonata dal mondo intero e, in ampie parti della Francia, non vi saranno più santuari, i vescovi fuggiranno e le sante anime piangeranno sulle rovine abbandonate» (10 luglio 1879).

A Satana sarà consentito un completo trionfo, ma per un tempo breve.

Satana a Nostro Signore: **«Io attaccherò la Chiesa, io abatterò la Croce, Io causerò la divisione tra la gente, Io deporrei nei cuori una maggiore debolezza della fede e vi sarà un grande tradimento. Io diventerò, per un certo tempo, il Padrone Supremo di tutte le cose, Io avrò tutto sotto il mio impero, persino i Tuoi templi e tutto ciò che è interamente Tuo»** (29 settembre 1880).

«Parigi sarà completamente devastata da quegli uomini sacrileghi. (La guerra civile anti-clericale e la dissacrazione dei luoghi sacri a Parigi)» (25 luglio 1882).

«**Essi non fermeranno i loro oltraggi sacrileghi neppure quando vedranno l'arrivo del Grande Monarca**; essi si ostineranno nel compiere il male» (25 luglio 1882).

Questo è il tempo in cui dichiarare da che parte s'intende stare: o vivere e morire nella Fede Cattolica, o parteggiare per i nemici.



«È tempo di alzare lo sguardo al Cielo perché in ogni angolo della terra si troverà l'Anticristo, come nel tempo dell'ultimo Giudizio, che percorrerà il mondo intero per pervertire, per indebolire e per minacciare la fede dei cristiani» (20 settembre 1881).

«L'Anticristo ha iniziato la sua apparizione sulla terra, ma esso si moltiplicherà. Molto presto, si espanderà su tutta la terra; Egli possiederà anime e soprattutto molti preti, monaci e suore. Egli entrerà in queste anime; Egli farà fare loro prodigi inauditi» (19 ottobre 1911).

«Quando il grande terrore si diffonderà e durante i giorni della Giustizia di Dio, molti preti abbandoneranno la fede per una vita più comoda e per salvare le loro vite, essi finiranno per diventare traditori del loro sacerdozio come Giuda, e perderanno le loro anime» (18 settembre 1896).

«Non siate Cristiani codardi. Quelli che saranno codardi e non rimarranno nella Fede saranno colpevoli come quelli che vogliono distruggere tutto e che tenteranno di rovesciare il Regno di Cristo» (15 giugno 1882).

I CASTIGHI DELLA FRANCIA

«Prima che avvertimenti sinistri appaiano sulla terra, tutti sentiranno in cuor loro che **“il tempo non deve essere lontano”**, prima che arrivino i castighi e sentiranno la Giustizia di Dio nei loro cuori» (9 marzo 1878).

«Tutti sentiranno un'inquietudine nel cuore, prima che arrivino i castighi» (9 marzo 1878).

«I castighi inizieranno quando mancherà il rispetto per il Sacro Cuore e la Carità si raffredderà.

Ai fedeli che hanno accolto gli avvertimenti e che hanno conformato ad essi la loro vita, sarà garantita loro la grazia della pace; malgrado sappiano che i castighi sono in arrivo, essi avranno una pace interiore» (27 ottobre 1876).
«Gli eventi dei castighi saranno simili a quelli che portano al Giorno del Giudizio Universale» (26 agosto 1878).

«La prima a soffrire i castighi, sarà la Francia, essendo la Figlia maggiore della Chiesa e la nazione destinata a liberare e a salvare la Chiesa» (10 febbraio 1876).

«La crisi esploderà all'improvviso e i castighi saranno condivisi da tutti e si succederanno senza interruzione.

Il mondo diventerà come un vasto cimitero. I corpi dei buoni e dei cattivi ricopriranno il terreno. La carestia sarà grande e la confusione enorme» (4 gennaio 1884).

«Saranno gli orrori della rivoluzionaria Guerra Civile che libereranno la Francia» (15 giugno 1882).

«La Francia, per la sua purificazione, riparazione ed espiazione, dovrà soffrire tramite la grande guerra sanguinosa.

Il Trionfo non avverrà fino a quando questa sofferenza sarà completata.

«Un avvertimento: poco prima che i piani rivoluzionari dei malvagi siano messi in atto, **la Madonna apparirà nei dintorni delle montagne de La Salette**, per dare un avvertimento» (20 settembre 1879) (15 marzo 1882).

«Vi sarà un altro avvertimento: **La Madonna apparirà in Amiens col Santo Bambino**, per avvertire il popolo. Un segno apparirà nel cielo e **la voce piena di dolore di un bambino annuncerà gli orrori che stanno per abbattersi sul paese. Il bambino parlerà per 27 minuti.**

L'avvertimento non sarà solo per la Francia, ma **sarà “universale”: un avvertimento per tutte le nazioni**» (16 novembre 1882) (29 settembre 1879) (15 marzo 1882).

«Questo “tempo infelice” di guerre e di peste avrà tre Periodi di Crisi» (5 ottobre 1881).

IL PRIMO PERIODO DI CRISI

«La **Prima Crisi** non sarà ovunque, ma sarà localizzata in Francia. **Le due Crisi successive si espanderanno ovunque.** La violenza e la malvagità arriveranno negli ultimi due periodi di Crisi» (15 giugno 1882).

«La Prima crisi durerà 3 mesi, mentre l'inizio della Crisi rivoluzionaria mortale durerà 4 settimane. Sarà durante queste prime due crisi che lo “straniero” sarà chiamato ad entrare in Francia e gli stranieri non saranno sordi al richiamo. Avranno la libertà di fare quello che vogliono nel corso dei primi combattimenti e non saranno puniti per i crimini che commetteranno. Anche i paesi circostanti si uniranno alla rivoluzione sanguinaria» (9 maggio 1882).

«Si faranno entrare gli stranieri meno desiderabili e la Francia non sarà in grado di respingerli. Quando questo accadrà, la nobiltà di Francia sarà perduta.

«I castighi più grandi inizieranno a Parigi» (8 dic. 1874).

«Parigi avrà la maggior parte dei castighi che colpiranno la Francia» (27 ottobre 1876).

«Vi sarà una pioggia torrenziale. Allora, Quando le Forze di sicurezza in Francia si troveranno ridotte in numero, per l'invio di gran parte delle Forze Armate francesi all'estero, all'Est e nelle terre arabe, **saranno promulgate le leggi infami contro la Chiesa e contro la Religione e verranno interrotti i legami con Roma.** Il potere (dei politici) sarà esercitato sul clero iniziando la sua oppressione» (Osservazione data il 20 aprile 1882).

«I malvagi cospiratori, accesa la scintilla (...) fuggiranno e si metteranno al riparo. **Essi apriranno tutte le porte di Francia a tutti quelli che desidereranno occupare la Francia»** (20 settembre 1881).

«Urla di disperazione esploderanno, nei mesi del **Sacro Cuore** e del **Preziosissimo Sangue** (giugno e luglio).

Questo sarà il segnale dell'inizio della Guerra civile a Parigi» (27 aprile 1877).

«Inizierà il bagno di sangue e il governo, quando vedrà l'inizio della carneficina, fuggirà, scomparendo come un uccello in un'altra nazione, in modo da lasciare la Francia in balia della sua Rivoluzione e con nulla che la possa fermare» (27 aprile 1877).

«E questo accadrà nel mese di giugno, proprio quando i malvagi approveranno **una legge che renderà legale la nuova Religione Apostata.** Il clero che accetterà questa religione dovrà giurare lealtà alla (nuova) forma di divinità. (...)» (Diverse date).

Non appena gli uomini che hanno iniziato il massacro si dilegneranno e **saranno le urla dei senza Dio che festeggeranno il loro ingresso in quest'ora sanguinosa.** (...) Solo la Bretagna sarà risparmiata (20 settembre 1881).

(continua)



DOSSIER: TELEFONINI, WI-FI E CORDLESS E I DANNI CHE PROVOCANO ALLA SALUTE

(3)

Mondo Sporco

L'industria della telefonia è un affare da **40 miliardi di dollari all'anno.**

I più sensibili agli effetti termici sono organi e tessuti poco vascolarizzati, che rendono difficile la dissipazione del calore: gli **occhi**, il **fegato**, le **ghiandole riproduttive**, lo **stomaco**, la **vescica**, in generale gli **organi con elevato contenuto di acqua**. Al di là di questi fenomeni, le radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti **sono in grado di generare una serie di effetti non termici, che colpiscono le cellule del sistema nervoso e dei tessuti**. Gli impulsi delle radiazioni a bassa frequenza modificano i livelli di ormoni.

Diversi ricercatori sostengono che **la lunga esposizione ai campi elettromagnetici abbassa la produzione di melatonina, un ormone che regola il sonno e che ha un ruolo importante nel sistema immunitario**, oltre a reazioni che comprendono **affaticamento, disturbi del sonno, depressione. Il basso livello di melatonina può provocare una maggiore sensibilità immunitaria e la predisposizione al cancro**. Un effetto simile è stato osservato dai ricercatori **Zabezhinskiy** e **Anisimov** che hanno dimostrato che le radiazioni provenienti dai terminali di personal computer riduce i livelli di melatonina notturna e accelera la maturazione sessuale. (fonte lanaturacura.com)

Il riscaldamento è il principale effetto biologico dei campi elettromagnetici a radiofrequenza. Tutte le apparecchiature elettriche con cui entriamo in contatto quotidianamente sono in grado di generare un campo elettromagnetico che influisce sulle nostre funzioni biologiche a seconda sia della tipologia di progetto dell'apparecchiatura stessa che della distanza tra noi e la sorgente di radiazioni in questione.

Per tale motivo, ci sono alcuni piccoli ma fondamentali accorgimenti da seguire utilizzando apparecchiature elettroniche **“potenzialmente dannose”** come ad esempio **telefoni cellulari**.

Posizione del cellulare “non in utilizzo”

È fortemente consigliato tenere il telefono cellulare il più lontano possibile dalle parti del corpo maggiormente sensibili, ovvero la **testa**, il **cuore** e i **genitali**. Una donna potrà ovviare tenendolo in borsetta mentre un uomo, se proprio non potesse trasportarlo altrove se non in tasca, dovrebbe infilarlo posteriormente dove i glutei possano svolgere un'adeguata azione “schermante” a tutela della zona genitale.

Posizione del cellulare “in chiamata”

È decisamente sconsigliato tenere per lunghi periodi il telefono cellulare vicino all'orecchio durante una chiamata.

Con un'apposita telecamera ad infrarossi è stato notato un surriscaldamento della zona a contatto con l'apparecchio proporzionale al tempo della telefonata. **È pertanto consigliato l'utilizzo di appositi auricolari** al fine di incrementare la distanza telefono cellulare-orecchio durante le operazioni di chiamata.

Auricolari bluetooth o auricolari a filo?

Gli **auricolari a filo** tradizionali permettono di chiamare, limitando in maniera evidente il campo elettromagnetico prodotto dal telefono cellulare in questione. Gli **auricolari bluetooth** contrariamente, sono a loro volta un'apparecchiatura elettronica, e pertanto sviluppano campi elettromagnetici (seppur di limitata entità) durante l'utilizzo.

Il **telefono cellulare** emette maggiori radiazioni durante gli spostamenti (es. viaggi in treno, in automobile... etc.)?

La risposta è affermativa in quanto il telefono cellulare, durante gli spostamenti geografici, “lavora maggiormente” per ricercare il segnale determinando una maggiore intensità del campo elettromagnetico emesso. Per tale motivo, **è fortemente sconsigliata l'effettuazione di chiamate durante qualsiasi tipologia di viaggio**.

Il tasso di assorbimento specifico, o **SAR**, indica la percentuale di energia elettromagnetica assorbita dal cervello umano, quando questo viene esposto all'azione di un campo elettromagnetico a radio frequenza (RF).

Samsung fa invece meglio di tutti piazzando ben 6 modelli su 8 nella categoria dei cellulari con il SAR più basso.

L'indice SAR fornisce un'indicazione sulla pericolosità delle onde elettromagnetiche prodotte dai cellulari ai danni del corpo umano.

I telefoni cellulari operano in una frequenza che varia da circa **800 a 2400 megahertz (MHz)**. In quella gamma, le radiazioni prodotte sono radiazioni non ionizzanti, o radiofrequenze (RF).

La legge comunitaria obbliga i produttori a commercializzare cellulari che abbiano un valore SAR sotto la soglia dei 2 W/kg, negli Stati Uniti e Canada la soglia è più bassa, il tetto massimo da non superare è **1,6 W/kg**.

Gli **effetti atermici** derivano dalla componente non termica del campo magnetico e comprendono:

- Alterazioni a livello molecolare;
- Alterazioni dell'equilibrio elettrochimico della membrana cellulare;
- Alterazione dei meccanismi di riparazione molecolare del DNA (quest'ultimo effetto comprovante del ruolo delle radiazioni elettromagnetiche nell'origine dei processi di cancerogenesi).

Per quanto riguarda le **radiazioni emesse dai telefoni cellulari**, gli effetti biologici evidenziati sono di diversa natura; si distinguono infatti in **effetti termici** (derivati da produzione di calore) ed **effetti atermici** (derivati da danni alle strutture cellulari). Gli **effetti termici** sono causati dalle onde ad alta frequenza

emesse dai telefonini, queste: producono vibrazione delle componenti liquide del nostro corpo (come acqua e sangue) e provocano un aumento della temperatura corporea.

Il campo elettromagnetico causa il riscaldamento del corpo per mezzo della trasformazione in calore dell'energia radiante mediante tre principi fisici:

- 1 Induzione di correnti ad alta frequenza nei tessuti;
- 2 Modifica dell'orientamento dei dipoli molecolari;
- 3 Rotazione delle molecole.

L'energia radiante si trasforma in **energia cinetica** che si misura come innalzamento della temperatura; **tale aumento di temperatura può indurre effetti di varia natura e costituire un fattore di rischio per la salute.**

I danni biologici dipendono da quanta energia ad alta frequenza viene assorbita; al di sopra di 100 kHz sono documentate molteplici azioni termiche:

- **Alterazioni** della permeabilità di membrana e Modificazione dell'omeostasi e della diffusione del calcio a livello cellulare;
- **Alterazioni** della funzione ghiandolare, del sistema emopoietico, immunitario e nervoso;
- **Alterazione** dei riflessi comportamentali.

Il SAR, misurato in Watt per chilogrammo, è quindi un indice di quanto un particolare dispositivo può rivelarsi pericoloso per la salute. Per uno **smartphone** o un **cellulare**, un elevato valore di tale parametro sta a rappresentare **un pericolo maggiore per l'incolumità dell'utente**, motivo per cui sono stati definiti limiti massimi ai quali i produttori devono attenersi per poter mettere piede nel mercato della telefonia: in Italia, ad esempio, il valore massimo consentito è pari a **2 Watt al chilogrammo per 10 grammi di tessuto**, mentre negli USA si scende a **1,6**.

Tale parametro è utilizzato non solo nella telefonia mobile, ma anche, ad esempio, nel campo della sanità **per misurare l'impatto di esami di risonanza magnetica**. (fonte SAR for mobile phones).

I CAMPI ELETTROMAGNETICI

Tutti gli elettrodomestici ed anche il computer ed il telefono cellulare, generano campi magnetici.

Purtroppo, gli scienziati non hanno ancora compreso del tutto gli effetti che i campi elettromagnetici hanno **sia sull'inquinamento dell'ambiente, sia sull'organismo dell'uomo**, ma comunque già sono noti alcuni degli effetti collaterali tra i quali vi sono **l'invecchiamento precoce, l'anemia, la diminuzione della libido, i problemi alla vista**, ecc.

Vediamo, ora, alcuni accorgimenti da tener sempre presenti per evitare i danni causati dalle onde elettromagnetiche:

Schermo o monitor: tutti attirano ed emettono onde elettromagnetiche, campi elettrostatici e raggi X, quindi è **consigliato stare ad una distanza di almeno 30 cm**.

I Nuovi modelli risultano essere meno pericolosi perché sono costruiti in modo da essere già schermati.

Quindi, riepilogando: tenersi ad una **distanza di almeno 30 centimetri da tutti gli schermi** e **interrompere la permanenza davanti allo schermo ogni due ore**.

Elettrodomestici: si consiglia di tenerli accesi **uno alla volta** e per il tempo necessario, quindi evitando di usarne tanti contemporaneamente. Inoltre, **tenere sempre lontano dal letto** le termocoperte, radiosvegli, televisione, stereo, telefonino e computer.

Impianti elettrici: possono essere **causa di insonnia, mal di testa e stress**. Per evitare, o ridurre questi effetti, si deve cercare di sfruttare le prese disponibili senza quindi usare **prolunghe, prese multiple o derivazioni**. Fare attenzione quando si acquista una casa dell'eventuale presenza di linee, cavi o cabine elettriche, antenne fisse per la telefonia cellulare, radar, ripetitori radio-Tv.

COME COMBATTERE A CASA I CAMPI ELETTROMAGNETICI

Grafite: è un minerale conosciuto per il suo utilizzo come mina per le matite, meno nota è invece la sua caratteristica principale che è quella dell'**alta conducibilità elettrica**, infatti proprio per questo motivo la grafite potrebbe essere un valido rimedio, **direi quasi un vero e proprio "antidoto"**, contro tutti i tipi di radiazioni e di onde elettromagnetiche.

Tillandsia: è una pianta antiradiazioni.

Poiché essa cresce spontaneamente e molto rapidamente accanto ai pali della luce ed in prossimità dei cavi telefonici, **si attribuisce alla tillandsia la capacità di assorbire i campi elettromagnetici e quindi di proteggere l'organismo da tali onde**.

Pietre protettive: tra le pietre sono da menzionare quelle appartenenti alla famiglia dei **quarzi** e cioè il **quarzo rosa**, il **crystallo di rocca**, l'**ametista** e le **tormaline**. Posizionare la pietra prescelta sopra o davanti allo schermo, ogni due o tre giorni scaricare la pietra dall'elettricità accumulata, lavandola sotto acqua corrente, oppure meglio, lasciandola immersa in acqua e sale per qualche ora.

Il problema dei **cellulari pericolosi**, già noto dopo gli scandali che hanno coinvolto le **fabbriche della Apple in Cina**, è stato reso pubblico negli Stati Uniti dall'**inchiesta shock di Keira Butler**, giornalista inviata in Malesia per indagare sulla chiusura della **Asian Rare Earth**.

La fabbrica produceva materiale necessario alle schede dei cellulari (e non solo), soddisfacendo, da sola, un quinto del fabbisogno delle industrie high tech.

Ma l'**Asian Rare Earth** scaricava i rifiuti in una discarica abusiva, ove si è accertato, in seguito, che **la soglia delle radiazioni era ben ottantotto volte superiore** rispetto alla media tollerata. **La gente del luogo aveva iniziato a morire di mali incurabili, le donne ad abortire o a partorire bambini gravemente disabili**.

La fabbrica fu costretta a chiudere, ma riaprì ben presto da un'altra parte dello stesso Stato, dove la legislazione in materia ambientale era assolutamente permissiva.

Il primo telefono cellulare fu inventato negli Stati Uniti da Martin Cooper, nell'aprile del 1973.

In quell'anno, **Cooper** effettuò la prima telefonata da un cellulare "**Motorola Dyna-Tac**" (è questo il nome del primo telefonino). La Motorola ideò altri cellulari molto pesanti trasportati in valigette dove venivano ricaricati. Furono soprannominati "**brick phone**" (telefono mattone).

Consumavano molta energia in quanto utilizzavano batterie all'acido di piombo da 2300 milliampere che consentiva solo 55 minuti di conversazione.

Questi telefoni cellulari furono utilizzati fino al 1990.

Furono poi modificati in Europa, fino ad arrivare al più moderno e diffuso mezzo di comunicazione esistente al mondo.

(continua)

Vaticano II DIETRO FRONT!

– Un estratto dal libro –
a cura del dott. **Franco Adessa**

8

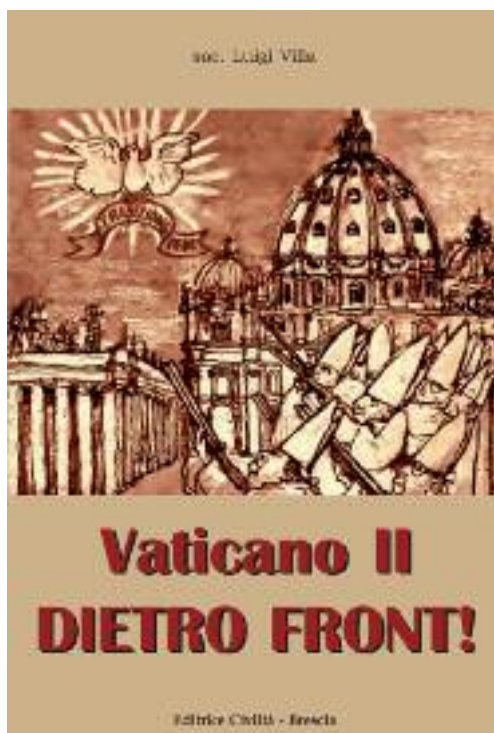
COSTITUZIONE “SACROSANTUM CONCILIUM” – Una “Nuova Liturgia” –

In concreto: l'introduzione dell'altare “versus populum” fu subito l'applicazione più appariscente dell'uso e abuso dell'idea “comunitaria” e del termine stesso “comunitario” che sa di “moneta falsa”! L'articolo 27 della Costituzione Liturgica, quindi, è diametralmente all'opposto della “Mediator Dei”, “scomoda, proprio sui punti chiave”! Per questo, mons. Bugnini usò quella formula che ci ha ammannito nel suo articolo del 23 marzo 1968. E così il Vaticano II poté rovesciare la gerarchia dei valori, attribuendo alla “Messa dialogata” un posto di preferenza alla “Messa solenne”, in barba alla “Mediator Dei” di Pio XII che aveva invece stabilito che...

«... non può sostituirsi alla Messa solenne, anche se questa fosse celebrata alla presenza dei soli Ministri...».

Perciò, si può concludere che il Vaticano II ha “barato” per sovvertire, da cima a fondo, la liturgia ultra-millenaria della Chiesa romana! Una prova schiacciante la si potrebbe vedere anche addentro il sofisma (il “paralogismo” della “scolastica”) che si cela tra le righe dell'articolo 1°:

«Il Sacro Concilio si propone di far crescere, ogni giorno di più, la vita cristiana dei fedeli».



Ma poi si propone di «meglio adattare... alle esigenze del nostro tempo, quelle istituzioni che sono soggette a mutamenti...».

Domandiamoci, allora: in che cosa consistono, in concreto, quelle “esigenze del nostro tempo” nel pensiero del Concilio?.. quali sono, in concreto, quelle situazioni soggette a mutamenti?.. e “in che senso”, e in “quale misura” e con “quali criteri” ci sono soggette?

Qui, tutto è mistero e tenebre!.. Poi, l'articolo 1° continua:

«si propone di favorire ciò che può contribuire alla unione di tutti i credenti in Cristo...».

Anche qui si può chiedere: ma che cosa può contribuire all'unione di tutti i credenti in Cristo?”, e a quale prezzo?.. Silenzio assoluto!..

Continuando, l'art. 1° (si propone) di rinvigorire... ciò che giova a chiamare tutti nel seno della Chiesa. In concreto: che cosa è che giova?.. e in che modo e a quali condizioni legittime?..

Infine, conclude:

«(Il Sacro Concilio) ritiene, quindi, di doversi interessare in modo speciale... anche della “riforma” e dello incremento della Liturgia... (!!).

Ma nell'art. 21, il Concilio avvertirà che, con la riforma liturgica, la Chiesa butta a gambe all'aria tutte le riforme, tutti i riti della Liturgia pre-conciliare, perché il “fine” è il

seguinte:

«... per assicurare maggiormente al popolo l'abbondante tesoro di grazie che la Sacra Liturgia racchiude»!

Una vera beffa... liturgica! La Santa Chiesa Cattolica Romana è servita e buttata in quei "turbamenti" che il cocchiere del Concilio, **Paolo VI**, nel suo discorso del 15 luglio 1970, attribuirà espressamente proprio ad esso. Difatti, in quel suo discorso, **il soggetto era proprio "il Concilio che suscitò turbamenti!.."**.

L'ALTARE A FORMA DI "MENSA"

La **"Mediator Dei"** di **Pio XII** l'aveva già condannata!

«Is rector aberret itinere, qui priscam aliter velit "mensae" formam restituere» (= È fuori strada chi vuole restituire all'altare l'antica forma di "mensa"!).

Fu un'altra frode, quindi! Difatti, l'altare **"versus populum"** fu introdotto dal card. **Lercaro**, proprio con una "frode", come lo si può provare dalla sua circolare del 30 giugno 1965, n° 3061, dalla Città del Vaticano ai Vescovi. Difatti, l'altare prese subito la forma di **"mensa"**, in luogo della **forma di ara sacrificale**, quale ne fu, invece, per oltre una millenaria tradizione! **Quella nuova forma** la si potrebbe anche dire **"eretica"**, dopo che il **Concilio Tridentino**, nella sua **XXII Sessione**, col canone I, aveva colpito con l'anatema chiunque volesse sostenere che la Messa non è altro che una **"cena"**:

«Si quis dixerit, in Missa non offerri Deo verum et proprium Sacrificium, aut quod "offerri" non sit aliud quam nobis Christum ad manducandum dare, anathema sit!».

Dopo quattro secoli dal Tridentino, perciò, fu un gesto scandaloso quello del Vaticano II! Certo, la Costituzione Liturgica non osò dire, *expressis verbis*, l'eresia della **"Messa-cena"**, né disse apertamente che l'altare dovesse prendere l'antica forma di mensa e di essere rivolto al popolo, ma nessuno si fece vivo quando il **card. Lercaro**, abusivamente, nella sua Circolare scrisse:



Una veduta del Concilio Vaticano II.

«con il 7 marzo (1965) c'è stato un generale movimento per celebrare "versus populum"»...

e aggiunse questa sua spiegazione "arbitraria":

«... Si è constatato, infatti, che questa forma (altare "versus populum") è la più conveniente (!) dal punto di vista pastorale»!..

È chiaro, quindi, che il Vaticano II ignorò, nella Costituzione Liturgica, il problema dell'altare **"versus populum"**, accettando la scelta... pastorale del card. **Lercaro** e della sua **"équipe"** rivoluzionaria!.. Ma l'autore di quella **"trovata"**, forse, ne sentì anche rimorso, se poi sentì il bisogno di scrivere:

«Teniamo, comunque, a sottolineare, come la celebrazione di tutta la Messa "versus populum"... non è assolutamente indispensabile... per una "Pastorale" efficace.

Tutta la Liturgia della Parola... nella quale si realizza, in modo più ampio,

la partecipazione attiva dei fedeli, per mezzo del **"dialogo"** (!) e del **"canto"**, ha già il suo svolgimento... reso, oggi, più intelligibile anche dall'uso della lingua parlata dal popolo... verso l'Assemblea... È certamente auspicabile che, anche la Liturgia Eucaristica... sia celebrata **"versus populum"**»!

Il Vaticano II, quindi, aveva lasciato "carta bianca" in mano al card. Lercaro, come lo aveva fatto con mons. Bugnini! E lo fece in termini sbrigativi, come appare dall'art. 128 della Costituzione Liturgica:

«... Si rivedano quanto prima... i Canoni e le disposizioni ecclesiastiche, riguardanti il complesso delle cose (?) esterne, attinenti al culto sacro e specialmente quanto riguarda la costruzione degna ed appropriata degli edifici sacri... la forma (!) e la erezione degli altari, la nobiltà e la sicurezza del tabernacolo eucaristico».

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE **ORIGINI DELLA MASSONERIA** **E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE**

METODI D'AZIONE DELLA MASSONERIA

FRODI E SCIENZA OCCULTA

«Nessuno dovrebbe essere confuso – afferma Dom Benoit – che la scienza occulta dovrebbe essere stata praticata in certi circoli Massonici; quando i più illustri degli scrittori della setta, quello che l'alto iniziato celebra come l'oracolo della Massoneria, insegna loro, in trattati speciali, e quando egli raccomanda con tale insistenza il suo studio e cultura a tutti i Massoni che desiderano meritare questo nome».

«Non vi è alcuna iniziazione completa – afferma Ragon – senza lo studio della scienza occulta. La scienza occulta in ogni tempo è stata l'eredità dell'intelligenza privilegiata».¹

La stessa Nesta Webster, che ha dedicato un interessante capitolo ai maghi, dopo aver detto ciò che essi fecero durante il periodo che precedette la Rivoluzione Francese, ciò è ben noto e non è mai stato dubitato dalla storia ufficiale.

Essa quindi afferma che: «Il punto importante che deve essere provato è precisamente che i (cosiddetti) filosofi erano tutti Framassoni e i Maghi principali non erano solo Framassoni ma erano anche membri delle Società segrete occulte.

Quindi – ella aggiunge – non dovremmo considerare gli uomini, dei quali abbiamo intenzione di parlare in rapida rassegna, come ciarlatani, ma come agenti di certi poteri occulti».²

Sarebbe molto bello se i devoti della Teosofia facessero attenzione alla relazione esistente tra Scienza occulta e Massoneria poiché essi, incuranti dei fatti, desidererebbero rimanere liberi dall'influenza della Massoneria.

PENETRAZIONE NELLE **SOCIETÀ CATTOLICHE E NEL CLERO**

Tutti pensano che le Associazioni Cattoliche e soprattutto il Clero e i Sacerdoti siano immuni dall'influenza della Massoneria e dalla loro conquista.

Sfortunatamente, questo non corrisponde alla realtà.

Ecco, sia esso autentico oppure no, l'avviso di un membro dell'Alta Vendita che agiva in Italia nel secondo quarto del secolo scorso, avviso nel quale egli spingeva i Massoni a penetrare in società e seminari; vero o non vero gli sforzi dell'Alta Vendita servivano per trascinarli fuori, il fatto è che lo spirito rivoluzionario entrava in molti membri dei seminari, tra i quali vi erano anche molti preti, con scadente preparazione teologica, fino al punto in cui il Capo Supremo della Chiesa si era allarmato, come noi possiamo vedere nei rapporti ecclesiastici di quel tempo e specialmente negli scritti di Cretineau Joly.³



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

È ben conosciuto il fatto del Brasile, dove vi erano confraternite dominate dalla Massoneria che applaudivano persecuzione, carcere, bando e, se non sbaglio, anche la morte del virtuoso Vescovo di Olinda, Don Vital, che aveva difeso i suoi diritti di Pastore di anime. E neppure ben ricordo se qui, nel Cile, vi sono infiltrazioni massoniche tra le nostre associazioni caritatevoli. Questo può facilmente avvenire quando vengono utilizzati tutti i mezzi, iniziando con menzogna e ipocrisia. Vi è da temere e, in tutti i casi, è opportuno essere pronti contro quel veleno che viene amministrato in piccole dosi.

ASTUZIA MASSONICA

MENZOGNE E IPOCRISIA

Abbiamo già trattato l'argomento dei grandi mezzi usati dalla Massoneria per fare le sue conquiste e per raggiungere le sue finalità, usando la menzogna e l'inganno.

Questo inganno l'abbiamo visto utilizzare nella manifestazione del suo scopo: "Ciò che essi dicono essi vogliono" è precisamente il contrario di ciò che essi realmente vogliono.

Non è strano trovare anche scritti massonici, o di udire da oratori e apologisti dell'Ordine, viva simpatia per la Cristianità o rispetto alla Religione e al Cattolicesimo; il tutto sicuramente libero da mescolanze che potrebbe rivelare e illuminare l'ignorante. Tempo fa ho trovato un libretto pubblicato dall'Editoriale Massonico centro di Santiago, dove l'autore attacca la Religione Cristiana e lo stesso Dio, con tutta l'ipocrisia massonica, presentando se stesso come un credente, anzi uno dei migliori credenti, rivolgendosi poi alla pia persona, mentendo, cambiando, interpretando con la peggior intenzione tutto ciò che necessita per distruggere la fede del cattolico.

¹ Dom Paul Benoit, "La Franc Maconnerie I", pp. 336-337.

² Nesta Webster, "Secret Societies And Subversive Movements, p. 172.

³ L'Eglial, "En Face de la Revolution", "The Church Facing A Revolution".



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257
IBAN IT16Q0760111200000011193257
IBAN IT16Q0760111200000011193257

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)
Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Egregio Direttore,
leggevo poco fa che a Firenze c'è il dilemma se esporre il Crocefisso nei luoghi pubblici. Che tristezza infinita! Sì lo ripeto: che tristezza infinita!
Si dimentica o si vuole ignorare chi è Colui il quale è Crocefisso.
Il Crocefisso il Figlio di Dio, vero Uomo e Vero Dio, fatto uomo per noi per salvarci e riaprirci il Paradiso dopo la caduta di Adamo, perché abbiamo un'anima immortale.
La Fede è veramente scomparsa, non si crede più e trattiamo il Crocefisso come se fosse niente.
Ciascuno di noi, quando chiuderemo gli occhi a questo mondo, chi incontreremo? Lui il Crocefisso in tutta la Sua potenza di Risorto: Lui vero Uomo e vero Dio!!!
Questa è LA VERITÀ che nessuno può distruggere.
Chi le scrive è un medico missionario nel nord del Benin al servizio del Crocefisso per aiutare i poveri.

(Ornella Carrara)

Questa è la traduzione che siamo riusciti a fare del testo che mi è stato gentilmente inviato poco fa.

Vi ringrazio molto e spero di riuscire a tradurre tutti i numeri pubblicati.
La vita sarà breve per me per leggere tutta la vasta collezione di articoli, libri, estratti e così grandi informazioni sulla Massoneria ecclesiastica.
Il sito francese Etitions Saint-Remi ha alcune opere straordinarie e notevoli come "Le Reseau Rampolla etc. l'eclipse di'Eglise Catholique". Spero che lo traduciate e lo

rendiate disponibile in edizione elettronica. Lei conosce meglio di me l'importanza della Rete Rampolla per l'intronizzazione e l'incoronazione di Papi ebrei da Pio XII in poi, uno dopo l'altro, e soprattutto di vescovi e cardinali, la maggior parte dei quali massoni e molti dei quali omosessuali.

Qui, a Merida la Blanca, il Seminario diocesano non ha quasi postulanti da due anni, mentre i difensori della Fede come le Missionarie dello Spirito Santo hanno 4-5 vocazioni all'anno in una colonia molto grande che mia figlia frequenta come catechista, e ce ne sono state anche diverse da parte di monache di clausura.
Vi ringrazio per la vostra costante attenzione a questo povero peccatore che non smette di lavorare per far conoscere la Buona Novella a chiunque voglia ascoltarla.

(Roberto Espinosa)

Caro Franco
oggi, durante il nostro Gruppo di Discussione, abbiamo trattato la tua rivista dell'ottobre 21, il Grande Reset di Nostro Signore Gesù Cristo.
Ti ringrazio e che Dio possa benedirti per gli importanti e dettagliati rapporti che scrivi nella Rivista Chiesa viva.
Kind regards.

(Joseph L R Vaz – Goa – India)

Prego inviare le pubblicazioni in lingua inglese. Sembra proprio un articolo interessante! Grazie.

(J. M.)

In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

Vaticano II ... Dietro front!

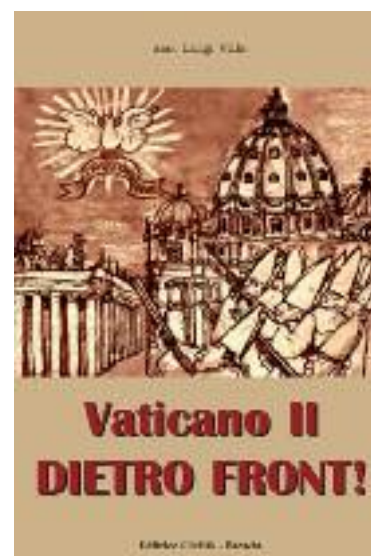
Sac. Luigi Villa.

Questo libro analizza i più gravi errori contenuti nel Vaticano II:

- il culto dell'uomo;
- una "Nuova religione";
- i "nuovi profeti" della gioia;
- idolatria del mondo;
- il Modernismo;
- la "libertà religiosa";
- l'ecumenismo;
- la salvezza garantita a tutti.

Un Vaticano II che ha perfino **cambiato la definizione della Chiesa**, non più **società divina, visibile, gerarchica, fondata da Nostro Signore Gesù Cristo**, ma **"comunione" con tutte le altre religioni cristiane non cattoliche, con quelle non cristiane e persino con i non credenti.**

Una **"nuova Chiesa"** che ha collettivizzato anche i Sacramenti; una **"nuova Chiesa"** che ci ha dato un orientamento nuovo, radicale, grave che non è più cattolico, perché va distruggendo la vera Religione fondata da Gesù Cristo con un carattere eterno. La Verità che noi professiamo è **DIO, è Gesù Cristo-Dio**, e che quindi non cambia.



Per richieste:

Editrice Civiltà
Via G. Galilei 121 25123 Brescia
E-mail: info@omeditriceciviltà.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

TRE VERITÀ

del sac. dott. Luigi Villa 13

A padre Benz, Giuda disse: **«Quella cosa che lei indossa (la veste talare) la maggior parte non la indossa più. Questi “modernisti” sono la mia opera e mi appartengono, ormai, tutti! I parroci sono tutti così, bestialmente stupidi. Tutti sono punzecchiati da me.**

Infatti, **io sono il traditore e la maggior parte di loro sono esattamente come me.** Infatti, anch'essi tradiscono il Nazareno! La maggior parte del clero crede ancora che la Chiesa sia una comunità. I “modernisti” la uccidono sempre di più. Noi ci diamo molto da fare per questo; perché affoghi, gettiamo dentro la Chiesa ancora tanto veleno, finché essa affogherà. **Ormai, sono soltanto pochi quelli che credono alla Chiesa e le sono fedeli!».** Ma allora, è doveroso ricordare le parole di San Paolo, che riassumono tutti gli incitamenti a combattere e vincere: **«Lottate in modo da conquistarvi la corona incorruttibile di gloria, perché solo così schiveremo ogni pericolo di precipitare nella pena eterna!».**

UNA PREDICA TEOLOGICA DEL DIAVOLO

Si sa che il Demonio è “spirito di menzogna”, ma l'esorcismo lo può obbligare a dire la verità anche su problemi di Fede, come la divinità di Gesù Cristo, le virtù della Vergine Immacolata, l'esistenza dell'Inferno, del Paradiso, ecc.

Un esempio concreto, avvenne nel 1823, quando il Demonio fu obbligato a confermare il mistero della Immacolata Concezione di Maria, Madre di Dio, per bocca di un ragazzo dodicenne, analfabeta, indemoniato. Ecco il “fatto”.

Fu nel 1823, ad Adriano di Puglia, oggi Ariano Irpino, in provincia e diocesi di Avellino. Il ragazzo era stato riconosciuto come “indemoniato”.

L'esorcismo l'ebbe da due Padri domenicani, padre Gassiti e padre Pignataro, presenti, allora, come predicatori di una “Missione”. Dopo aver ottenuto il “placet” del Vescovo, i due Padri iniziarono l'esorcismo.

Ora, tra le tante domande che fecero al Demonio che era in quel ragazzo, ci fu anche la domanda sull'Immacolato Concepimento di Maria Santissima. E il Demonio fu obbligato dagli esorcisti a pronunciarsi a sullo specialissimo privilegio concesso da Dio alla Vergine, sua Madre. Il Demonio confessò che la Vergine di Nazareth non fu mai, neppure un istante, sotto il loro dominio, ma che, anzi, fin dal primo istante della sua vita, fu “piena di Grazia”, tutta di Dio.

I due esorcisti, allora, obbligarono il Demonio a testimoniare il “fatto” improvvisando versi poetici. E il Demonio, da fine teologo e poeta, pronunciò questo impeccabile sonetto a rima obbligata; perfetta come poesia e come teologia. Eccone il testo:

NB: Trent'anni dopo, l'8 dicembre 1854, il Papa Pio IX promulgava, solennemente, il dogma dell'Immaco-

lata Concezione di Maria, Madre di Cristo-Dio. E il 25 marzo 1858, festa dell'Annunciazione, a Lourdes, la Vergine SS.ma rivelava a Santa Bernardetta, la sua identità:

«IO SONO L'IMMACOLATA CONCEZIONE!»

In ginocchio anche Noi di “Chiesa viva”, preghiamo la Vergine Immacolata, sino alla fine dei secoli e nell'eternità:

«O Maria, concepita senza peccato originale, pregate per Noi che ricorriamo a Voi!».

(continua)

OTTOBRE

2025

SOMMARIO

N. 596

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 Il Santo Rosario
del sac. dott. Luigi Villa
- 4 Chi era realmente Don Luigi Villa? (9)
del dott. Franco Adessa
- 10 Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni
la trasformazione della Chiesa Cattolica in pseudo-chiesa New Age (9)
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 12 Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni
la trasformazione della Chiesa Cattolica in pseudo-chiesa New Age (10)
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 14 La Chiesa apostata di Francia (1)
del dott. Franco Adessa
- 18 Dossier: telefonini, WI-FI e i danni
che provocano alla salute (3)
Mondo sporco
- 20 Vaticano II dietro front! (8)
del dott. Franco Adessa
- 22 Conoscere la Massoneria
- 23 Lettere alla Direzione – In libreria
- 24 Tre verità (13)
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Da XXX Domenica durante l'anno
alla XXXII Domenica durante l'anno)

*«Vera Madre son Io d'un Dio che è Figlio
e son figlia di Lui, benché sua Madre;
ab aeterno nacqu'Egli ed è mio Figlio,
in tempo lo nacqui e pur gli sono Madre.*

*Egli è mio creator ed è mio figlio,
son la sua creatura e gli son Madre;
fu prodigio divin l'esser mio Figlio
un Dio eterno; e Me d'aver per Madre.*

*L'esser quasi è comun tra Madre e Figlio.
Perché l'esser dal Figlio ebbe la Madre,
e l'esser dalla Madre ebbe anche il Figlio.*

*Or, se l'esser dal Figlio ebbe la Madre,
o s'ha da dir che fu macchiato il Figlio,
o senza macchia s'ha da dir la Madre!*